



CONSORZIO 4 BASSO VALDARNO

Sede legale: VIA SAN MARTINO, 60 – 56125 PISA
C.F.: 02127580500 - tel.: 050 505411 - fax: 050 505438
pec: segreteria@pec.c4bassovaldarno.it



Spett.le Comune di Pisa
D06 - Infrastrutture e Viabilità – Mobilità
Edilizia Scolastica - Ufficio Infrastrutture -
Via Degli Uffici n 1 - 56125 Pisa

Pec: comune.pisa@postacert.toscana.it

CONSORZIO 4 BASSO VALDARNO	U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N.0008735/2023 del 07/07/2023	
Firmatario: SANDRO BORSACCHI	

Spett.le Regione Toscana
Direzione Difesa del suolo Genio Civile
Valdarno Inferiore e Costa
Sede di Pisa Via Emilia 448
56121 Pisa

Pec. regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto:

- Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 259/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 8 novembre 2021 n. 207 s.m.i. (ex art. 88 del D. Lgs. 259/2003) recante il nuovo Codice delle Comunicazioni Elettroniche per scavi e opere civili finalizzate allo sviluppo della rete in fibra ottica nel Comune di San Giuliano Terme e che insistono sul comune di Pisa, nell'ambito della Concessione di contributi pubblici per il finanziamento di progetti di investimento per la realizzazione di nuove infra-strutture e relativi apparati di accesso in grado di erogare servizi con capacità di almeno 1 Gbit/s in download e 200 Mbit/s in upload (Lotto n. 6). Rif. **Istanza Open Fiber prot.66536 del 29.05.2023 Prot. Comune di Pisa n 82066 del 05.07.23, Ns prot. 8602 del 05.07.2023.**
- Indizione Conferenza di Servizi DECISORIA ai sensi della L. 241/90, art. 14 bis. Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 259/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 8 novembre 2021 n. 207 s.m.i. (ex art. 88 del D. Lgs. 259/2003) recante il nuovo Codice delle Comunicazioni Elettroniche per scavi e opere civili finalizzate allo sviluppo della rete in fibra ottica nel Comune di San Giuliano Terme e che insistono sul comune di Pisa, nell'ambito della Concessione di contributi pubblici per il finanziamento di progetti di investimento per la realizzazione di nuove infra-strutture e relativi apparati di accesso in grado di erogare servizi con capacità di almeno 1 Gbit/s in download e 200 Mbit/s in upload (Lotto n. 6). Rif. Istanza **Open Fiber prot.79984 del 30.06.2023, prot. Comune di Pisa 82011 del 05.07.23, ns prot. 8597 del 05.07.23**
- Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 259/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 8 novembre 2021 n. 207 s.m.i. (ex art. 88 del D. Lgs. 259/2003) recante il nuovo Codice delle Comunicazioni Elettroniche per scavi e opere civili finalizzate allo sviluppo della rete in fibra ottica nel Comune di San Giuliano Terme e che insistono sul comune di Pisa, nell'ambito della Concessione di contributi pubblici per il finanziamento di progetti di investimento per la realizzazione di nuove infra-strutture e relativi apparati di accesso in grado di erogare servizi con capacità di almeno 1 Gbit/s in download e 200 Mbit/s in upload (Lotto n. 6). Rif. **Istanza Open Fiber prot.79985 del 30.06.2023, prot. Comune di Pisa n 82043 del 05.07.23, ns. prot. 8598 del 05.07.23.**
- Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 49 del D. lgs. 259/2003 (vecchio art. 88 del D. Lgs.259/2003), come modificato dal D. Lgs. 8 novembre 2021 n. 207, recante il nuovo Codice delle Comunicazioni Elettroniche, per scavi e opere civili finalizzate alla realizzazione e sviluppo della rete in fibra ottica nel Comune di Pisa. Rif. Istanza **FiberConnect SpA prot.78571 del 27.06.2023, prot. del Comune di Pisa n 82055 del 05.07.23, ns prot. 8599 del 05.07.23.**

Indizione Conferenza dei Servizi Decisoria ai sensi della L. 241/90 art. 14. Bis.

Premesso che tutti gli interventi compresi nel Comune di S. Giuliano Terme trovano come unica autorità competente il Genio Civile Toscana Nord con sede a Lucca.



CONSORZIO 4 BASSO VALDARNO

Sede legale: VIA SAN MARTINO, 60 – 56125 PISA
C.F.: 02127580500 - tel.: 050 505411 - fax: 050 505438
pec: segreteria@pec.c4bassovaldarno.it



Con riferimento all'oggetto si esprime parere favorevole per la realizzazione delle opere previste negli elaborati allegati ma nel rispetto delle attuali normative R.D.368 del 1904, R.D. 523 del 1904, L.R.T. 41/2018, L.R.T. 65 del 2014 e S.S. M.M. come meglio descritto di seguito.

Questo Consorzio ha competenza solamente sui canali compresi nel Reticolo di Gestione della Regione Toscana individuato chiaramente sul portale https://geoportale.lamma.rete.toscana.it/difesa_suolo/#/viewer/openlayers/265.

Accedendo al portale è sufficiente accendere “Reticolo di Gestione Aggiornato” e spingere “Reticolo Idrografico Aggiornato”.

Cliccando il corso d'acqua di interesse si apre una tendina con gli identificativi del canale. E' possibile capire la competenza del Consorzio scorrendo fino alla voce “*CI523_1904*” che, in tal caso, dovrà essere seguita dalle lettere *NC* (non classificato ai sensi del R.D. 523/1904).

Utilizzando tale supporto possono essere correttamente individuate le varie interferenze con i canali di competenza. Le tipologie di attraversamento autorizzabili sono fondamentalmente tre:

- 1) Attraversamento con infrastruttura ancorata al paraghiaia di monte o di valle del ponte esistente, senza interferire in alcun modo con la sezione libera di deflusso e senza danneggiare la struttura del manufatto;
- 2) Attraversamento aereo con infrastruttura ancorata a tralicci distante non meno di ml 7 dal punto più vicino a terra;
- 3) Attraversamento con infrastruttura in sub alveo con tecnica Microtunnelling – No Dig, mantenendo un franco per tutta la sezione attuale del fosso, sia a cielo aperto che tombato, mai inferiore a ml 1,50;

Saranno altresì assolutamente da evitare gli attraversamenti in trincea che risultano essere molto invasivi per i canali di bonifica a sezione trapezia ed assolutamente inaccettabili per i canali arginati pensili.

Non potranno essere autorizzati gli attraversamenti al disopra delle coperture tantomeno in corrispondenza delle solette dei ponti. Tali tipologie dovranno essere realizzate con il sistema Microtunnelling o No Dig.

Per tutti i tratti di parallelismo è richiesta la distanza minima di ml 4 dal ciglio superiore del fosso, nel rispetto delle normative citate sopra, ma là dove sia dimostrabile la assoluta impossibilità, tale distanza potrà essere ridotta ad un minimo inderogabile di ml 2.

Il richiedente dovrà inoltre prestare particolare attenzione a non modificare il corretto deflusso delle acque durante le fasi di cantiere e dovrà comunque ripristinare le aree interessate dall'intervento come in origine.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento sia ritenuto necessario, si porgono distinti saluti.

Il Direttore Area
Progettazione Studi ed Impianti
Dott. Ing. Sandro Borsacchi
(documento sottoscritto digitalmente)

Ms/PM